



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Seminari CIMDU per Coordinatori di CdS
20 settembre 2023

Ordinamenti e SUA-CdS

Valeria Militello e Claudio Tusa



Riferimenti Normativi

- **DM 22 ottobre 2004, n.270**
Disposizioni concernenti i criteri generali per l'ordinamento degli studi universitari e determina la tipologia dei titoli di studio rilasciati dalle università
- **DDMM 16 Marzo 2007 e successivi**
Determinazione delle classi delle lauree universitarie
Determinazione delle classi di laurea magistrale
- **Linee guida CUN 2023/2024**
Definizione ordinamenti didattici
- **Linee guida ANVUR 2023/2024**
Accreditamento iniziale CdS
- **Requisiti e Linee guida AVA 3**
Qualità e assicurazione della qualità
- **DM 1154/2021 e DD 2711/2021**
Il mondo dei requisiti

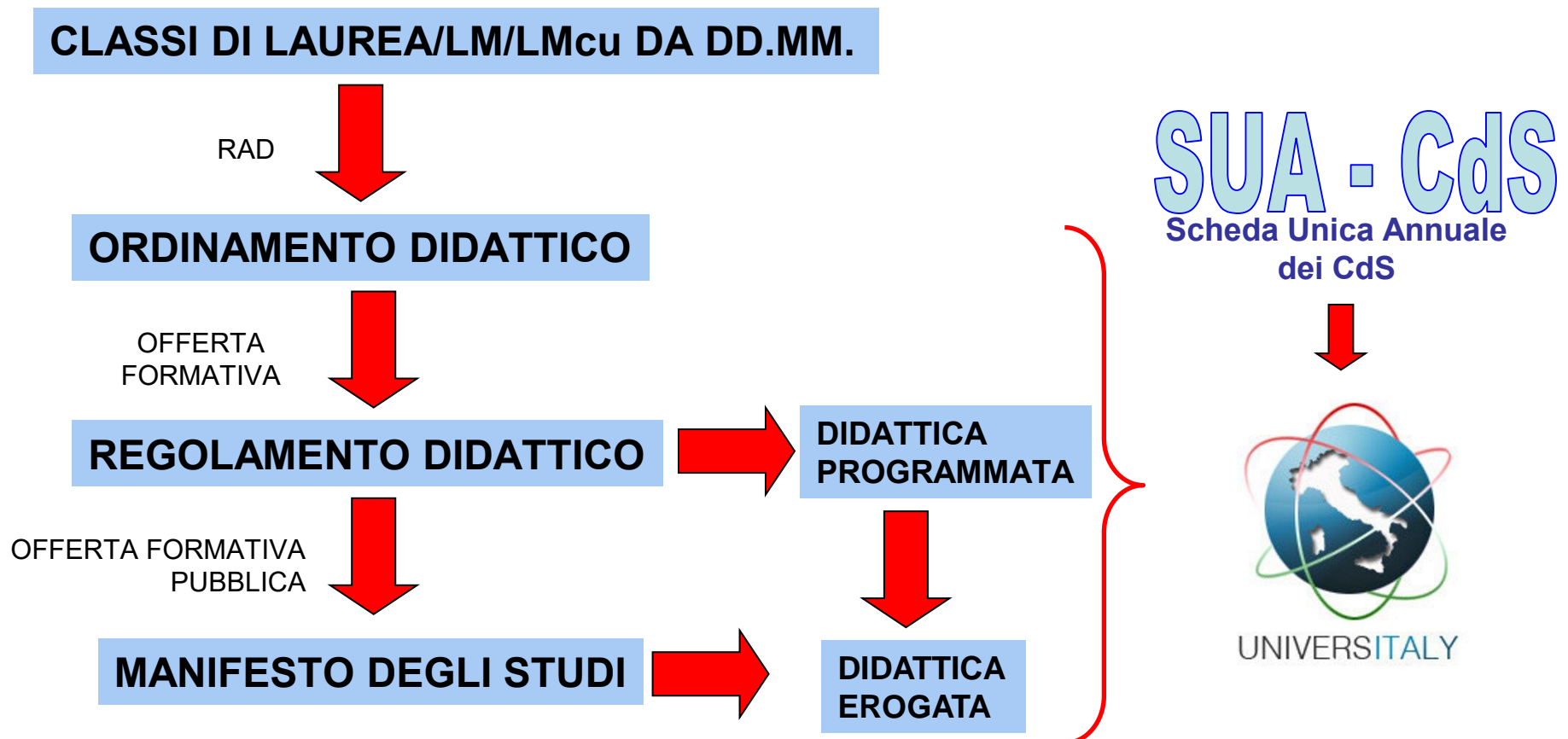


Ulteriori riferimenti Normativi

- **Il DM 446/2020 successivi decreti attuativi**
nuove classi di laurea a orientamento professionale (L-P01, L-P02, L-P03)
- **L. 163/2021 e successivi decreti attuativi**
corsi di laurea abilitanti (TPV e PPV)
- **Il DM 133/2021**
Flessibilità dei corsi di studio - novità sulle attività formative affini o integrative
- **L. 33/2022 e i DDMM 930/2022 e 933/2022**
contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio

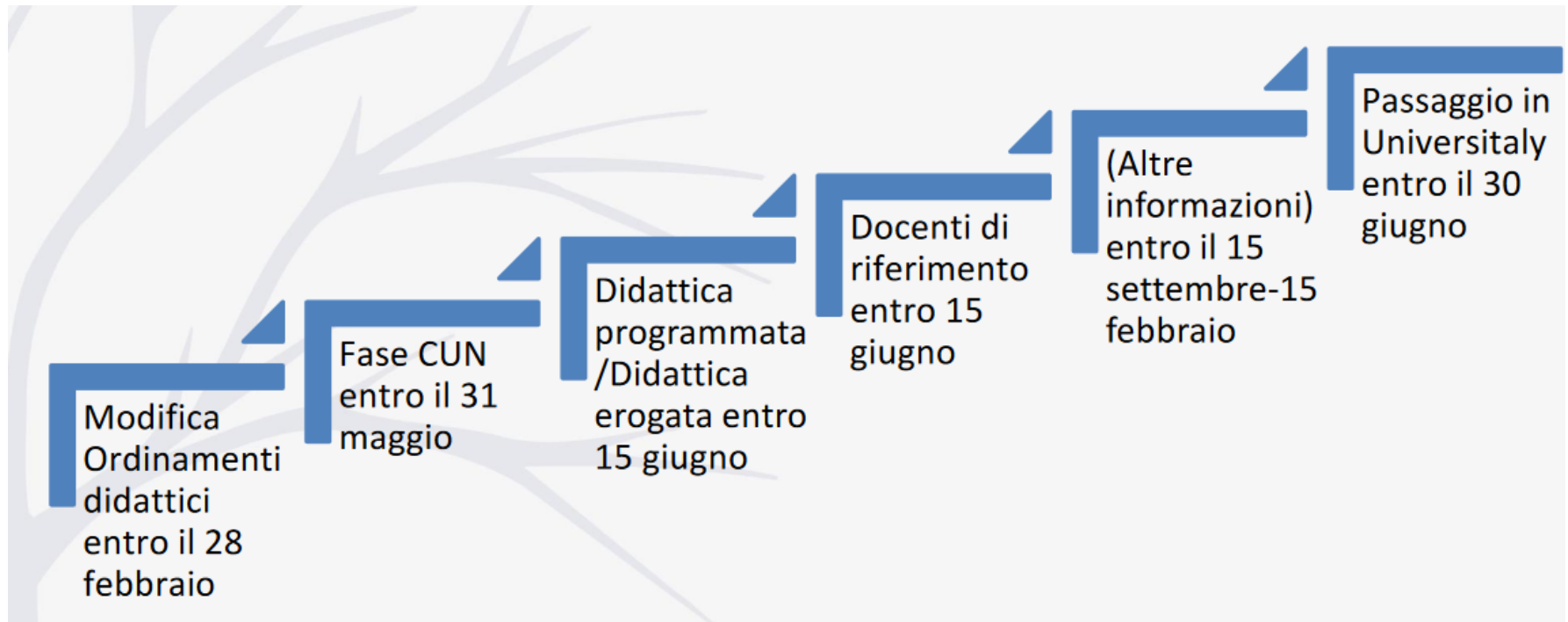


Le fasi per definizione di un corso di studi





Tempistiche ministeriali per definizione di un corso di studi già accreditato



Sezioni della SUA-CdS





Ordinamento didattico - Quadro generale delle informazioni testuali SEZIONE A-QUALITÀ DELLA SUA-CDS

- **Obiettivi formativi qualificanti della classe**
- **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**
- **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**
- **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**
- **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**
 - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
 - Autonomia di giudizio (making judgements)
 - Abilità comunicative (communication skills)
 - Capacità di apprendimento (learning skills)
- **Conoscenze richieste per l'accesso**
- **Caratteristiche della prova finale**

I quadri contrassegnati da  fanno parte dell'ordinamento didattico

Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici a cura del CUN



Ordinamento didattico - Quadro generale delle attività formative SEZIONE AMMINISTRAZIONE DELLA SUA-CDS

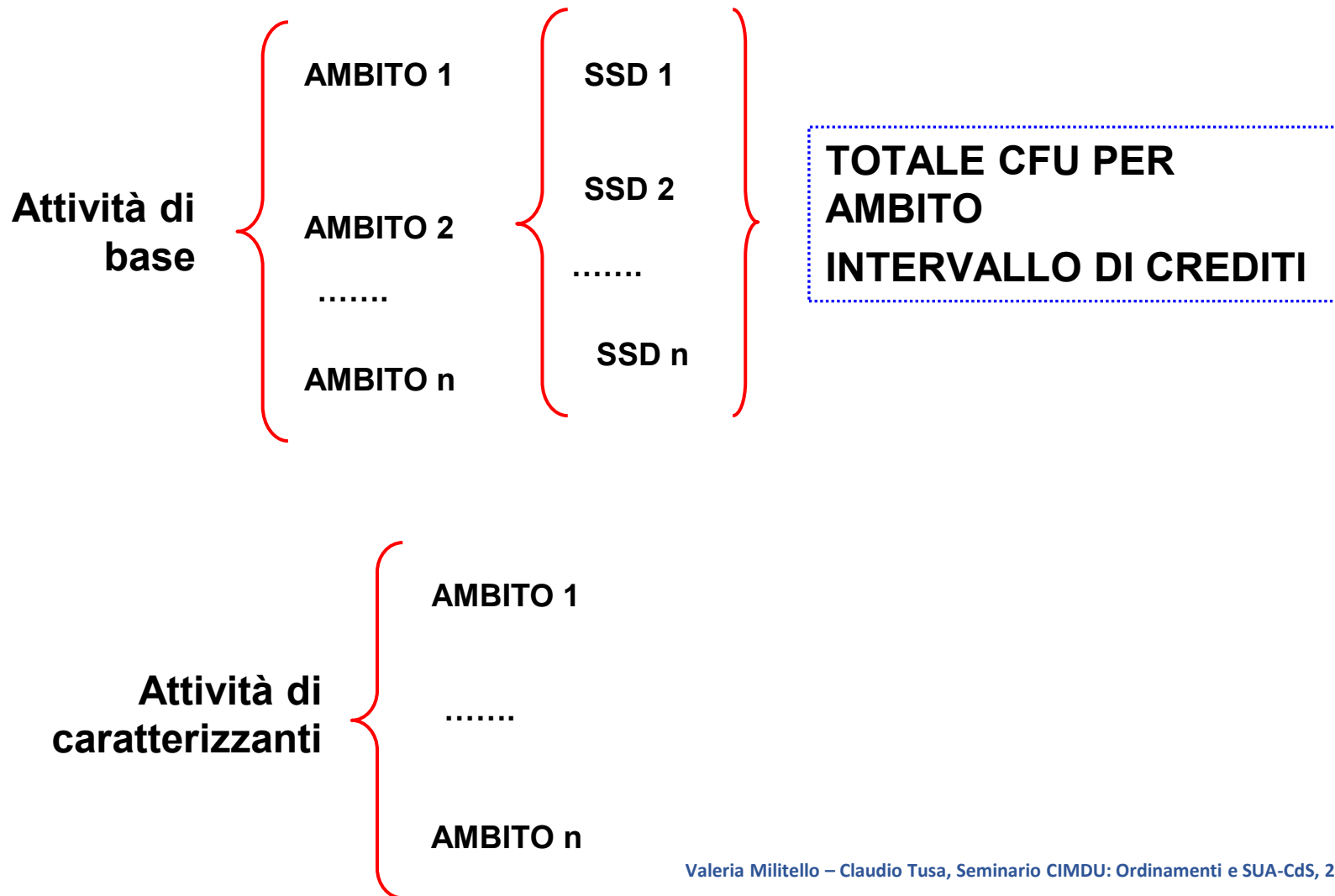
- **Attività di base (non previste per le lauree magistrali)**
- **Attività caratterizzanti**
- **Attività affini o integrative**
- **Attività a scelta dello studente purché coerenti con il progetto formativo
(*minimo 12 CFU per le Lauree e 8 per le Lauree Magistrali*)**
- **Attività relative alla preparazione finale e alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera**
- **Attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, informatiche, telematiche relazionali, stage, ecc..**
- **Nel caso di corsi di laurea di laurea professionalizzanti, tirocini**

Organizzate in ambiti
disciplinari e SSD

Soltanto CFU nel RAD - SSD scelti dall'Ateneo ed esplicitati nella
SUA – didattica programmata



Ordinamento didattico - Quadro generale delle attività formative





Modifica ordinamento

Possibili modifiche

- accorpamento di CdS
- variazioni del quadro delle attività formative
- modifica della denominazione
- modifica della lingua di erogazione del CdS
- modalità di erogazione del CdS

❖ Approvazione Ateneo – proposta
In genere entro il mese di gennaio

CdCdS
Dipartimento
Scuola di Medicina e Chirurgia
Presidio di Qualità
Senato Accademico
Consiglio di Amministrazione



È auspicabile una stabilità dell'ordinamento negli AA.AA.
ed una periodica revisione *-visita periodica-*



Corsi internazionali – sintesi tabella A – allegato 1 DD 2711/2022

	Corsi di Studio interateneo con Atenei stranieri	Corsi di Studio internamente in lingua straniera	Corsi di Studio con programmi di mobilità internazionale
Destinatari:	Tutti gli studenti	Tutti gli studenti	Una parte di studenti
Titolo rilasciato:	Congiunto	Di Ateneo	Doppio
Tipo di informazione:	Ordinamento didattico	Ordinamento didattico	SUA-CdS



Regolamento didattico di Corso di Studi / didattica programmata

- Eventuale articolazione in **curricula**
- Per ogni curriculum definizione dell'offerta didattica programmata **vengono "sciolti" gli intervalli** di CFU dell'Ordinamento
- Vengono **attivati i SSD** (tutti o in parte) indicati in ciascun ambito disciplinare dell'Ordinamento
- Per ciascun SSD viene indicato **l'insegnamento o gli insegnamenti** offerti (indicando l'anno di corso)
- Un solo insegnamento presente in un SSD generalmente rappresenta un insegnamento "obbligatorio" nel percorso formativo dello studente
- Più insegnamenti possono essere offerti in opzione nello stesso SSD o più generalmente nello stesso ambito



Regolamento didattico di Corso di Studi / didattica programmata





SUA-CdS – Didattica Programmata

➤ **Nell'offerta didattica programmata appaiono tre colonne:**

CFU RAD: contiene l'intervallo di CFU previsto dall'Ordinamento per ciascun ambito

CFU Off: riporta il numero preciso di CFU assegnato all'ambito disciplinare

CFU Ins: riporta il numero totale di CFU derivante dalla somma dei vari CFU assegnati agli insegnamenti complessivamente presenti nell'ambito

➤ **Attenzione:** la somma dei CFU Off deve corrispondere a 180 CFU (laurea di I livello) o a 120 CFU (laurea di II)

➤ **Attenzione:** la somma di CFU Ins può risultare di molto superiore ai limiti di 180 e 120 CFU (influenza sul DID)



Concetti fondamentali offerta formativa

- Ogni **coorte di studenti (studenti immatricolati a un anno accademico)** ha un proprio ordinamento e un proprio regolamento didattico
- Nello stesso anno accademico sono attive più coorti di studenti e quindi sono "attivi" più ordinamenti e più regolamenti didattici
- **Didattica erogata – Manifesto degli studi** Il tutto si combina, trasversalmente, in una serie di **insegnamenti erogati** nello stesso anno che fanno riferimento a ordinamenti/regolamenti didattici diversi (e quindi a coorti diverse)
- Ordinamento, Regolamento didattico (Offerta programmata) e Manifesto degli studi (Offerta erogata) sono tutti presenti nella **SUA-CdS (sezione Amministrazione)**



Didattica erogata

❖ Indicazione docente associato all'insegnamento

Professori a tempo pieno

Professori a tempo definito

Ricercatori

Contratto di insegnamento

Mutuazioni

❖ Indicazione numero ore di didattica assistita:

ore di attività in aula + ore di laboratorio + altre ore diverse dallo studio individuale



Docente di riferimento

- **Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/10;**
 - **Docenti in convenzione ai sensi della legge 240/2010, art. 6, comma 11**
 - **Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12 Legge 230/05;**
 - **Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10.**
- ❖ **Docente qualificato!** Nella SUA è inserito il link al curriculum di tutti i docenti con incarico didattico nell'Off.Formativa considerata



Requisiti di docenza

- ❖ Incarico didattico di almeno una attività formativa nel CdS **erogata nell'A.A. della rilevazione** anche con riferimento a coorti precedenti
- ❖ Almeno il **50%** dei docenti di riferimento deve afferire a macrosettori corrispondenti agli SSD di base o caratterizzanti del corso (didattica programmata)
- ❖ Numero docenti di riferimento incrementato in maniera proporzionale al numero degli immatricolati (quando si supera la numerosità massima) – fattore **W**
- ❖ Un docente può essere considerato di riferimento per non più di 2 corsi di studio con **peso 0.5 o 1** per ogni corso (max peso 1)
- ❖ I docenti in convenzione (c), i professori a t.d. (d) e i docenti a contratto (art. 23 L. 240/2010) possono contribuire ai requisiti di docenza nel limite di **1/3** del totale dei docenti di riferimento
- ❖ I docenti a contratto possono essere conteggiati entro il limite massimo di **1/2** della quota della docenza di riferimento non riservata ai professori a tempo indeterminato
- ❖ Esclusivamente i corsi interateneo con Atenei stranieri potranno utilizzare come docenti di riferimento professori e ricercatori di tali Atenei stranieri entro il limite massimo del **50%**



Numero minimo di docenti di riferimento DD 2711/2021



1. Corsi con modalità di erogazione convenzionale o mista

Tipologia corso	Docenza di riferimento (N. Min)	Professori a tempo indeterminato (N. min)	Ricercatori	Docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 L. n. 240/2010, oppure docenti ex art. 1, comma 12, L. n. 230/2005, oppure docenti a contratto ex art. 23, L. n. 240/2010 (N. max) ³		Professori e ricercatori università straniere esclusivamente per corsi interateneo (ex art. 6, comma 11; ex art. 23, comma 3, L. n. 240/2010) o docenti già inseriti nella convenzione caricata nel RAD
				TOT	Di cui ex art. 23 L. n. 240/2010	
L	9	5	4	3	2	4
LM	6	4	2	2	1	3
LMU 5 anni	15	8	7	5	3	7
LMU 6 anni	18	10	8	6	4	9

2. Corsi in Scienze motorie, Servizio Sociale, Mediazione Linguistica e traduzione e interpretariato, Corsi in Scienze della Difesa e Sicurezza (L/DS, LM/DS) e gli altri corsi attivati in convenzione con le Forze armate

Tipologia corso	Docenza di riferimento (N. Min)	Professori a tempo indeterminato (N. min)	Ricercatori	Docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 L. n. 240/2010, oppure docenti ex art. 1, comma 12, L. n. 230/2005, oppure docenti a contratto ex art. 23, L. n. 240/2010 (N. max) ¹		Professori e ricercatori università straniere esclusivamente per corsi interateneo (ex art. 6, comma 11; ex art. 23, comma 3; L. n. 240/2010) o docenti già inseriti nella convenzione caricata nel RAD
				TOT	Di cui ex art. 23 L. n. 240/2010	
L	5	3	2	2	1	2
LM	4	2	2	1	1	2

3. Corsi delle Professioni sanitarie, Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all'art. 8, co. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali

Tipologia corso	Docenza di riferimento (N. Min)	Professori a tempo indeterminato (N. min)	Ricercatori	Docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 L. n. 240/2010, oppure docenti ex art. 1, comma 12, L. n. 230/2005, oppure docenti a contratto ex art. 23, L. n. 240/2010 (N. max) ¹		Professori e ricercatori università straniere esclusivamente per corsi interateneo (ex art. 6, comma 11; ex art. 23, comma 3; L. n. 240/2010) o docenti già inseriti nella convenzione caricata nel RAD
				TOT	Di cui ex art. 23 L. n. 240/2010	
L	4	2	2	1	1	2
LM	3	1	2	1	1	1
LMU	10	5	5	3	2	5



Incremento numero minimo di docenti di riferimento

Il numero dei docenti di riferimento sia per i corsi di nuova attivazione sia per quelli già attivati deve essere incrementato in misura proporzionale al superamento della numerosità massima della classe (DM 1154/2021):

$$D_{tot} = D_r \times (1+W)$$

$$D_{tot} = n \text{ docenti necessari}$$
$$D_r = n \text{ docenti da DM}$$

$$W = \frac{\text{immatricolati}}{\text{numerosità massima}} - 1$$

- Verifica ex-ante – giugno non vincolante**
- Verifica ex-post - vincolante**



Incremento numero minimo di docenti di riferimento

Le numerosità di docenti, delle figure specialistiche aggiuntive e dei tutor dei corsi a distanza sono definite con riferimento alle numerosità massime degli studenti riportate nell'allegato D. Per il computo del "numero di studenti" si fa riferimento:

- per i corsi a numero programmato a livello nazionale o locale, al valore del contingente di studenti iscrivibili al primo anno attribuito agli atenei;**
- per i corsi già accreditati, che hanno completato almeno un ciclo di studi al valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno riferito ai due aa.aa. antecedenti a quello cui si riferisce la verifica ex post della docenza (Ad esempio: ai fini della definizione dell'Offerta Formativa a.a. 2023/2024 si verificano i requisiti della docenza di riferimento nell'a.a. 2022/2023 rispetto al valore più basso tra il numero degli studenti iscritti al primo anno nell'a.a. 2020/2021 e quelli degli iscritti al primo anno nell'a.a. 2021/2022)**



Requisiti organizzativi / limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche

❖ **limite al numero degli esami nei CdS**

- Lauree (triennali) **massimo 20 esami**
- Lauree Magistrali (biennali) **massimo 12 esami**
- Lauree Magistrali a ciclo unico (5 anni) **massimo 30 esami**
- Lauree Magistrali a ciclo unico (6 anni) **massimo 36 esami**



Requisiti organizzativi / limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche

❖ **limite al numero degli esami nei CdS**

- **Le Attività a scelta dello studente vengono comunque considerate come un solo insegnamento**
- **In caso di corso integrato non vengono considerati i singoli moduli. Viene conteggiato come un singolo insegnamento**



Requisiti organizzativi / limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche

❖ **limite al CFU per insegnamento**

➤ **Ad ogni insegnamento o modulo di insegnamento non possono essere attribuiti di norma meno di 6 CFU, ovvero 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti. È possibile attribuire meno di 5/6 CFU per attività affini/integrative, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti**



Requisiti organizzativi / limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche

❖ **limite ai CFU per insegnamento - deroghe**

❖ **È possibile attribuire CFU inferiori nei seguenti casi:**

- **Medicina e Chirurgia**
- **Odontoiatria e protesi dentaria**
- **Medicina veterinaria**
- **Professioni sanitarie**
- **Corsi di Studio internazionali**

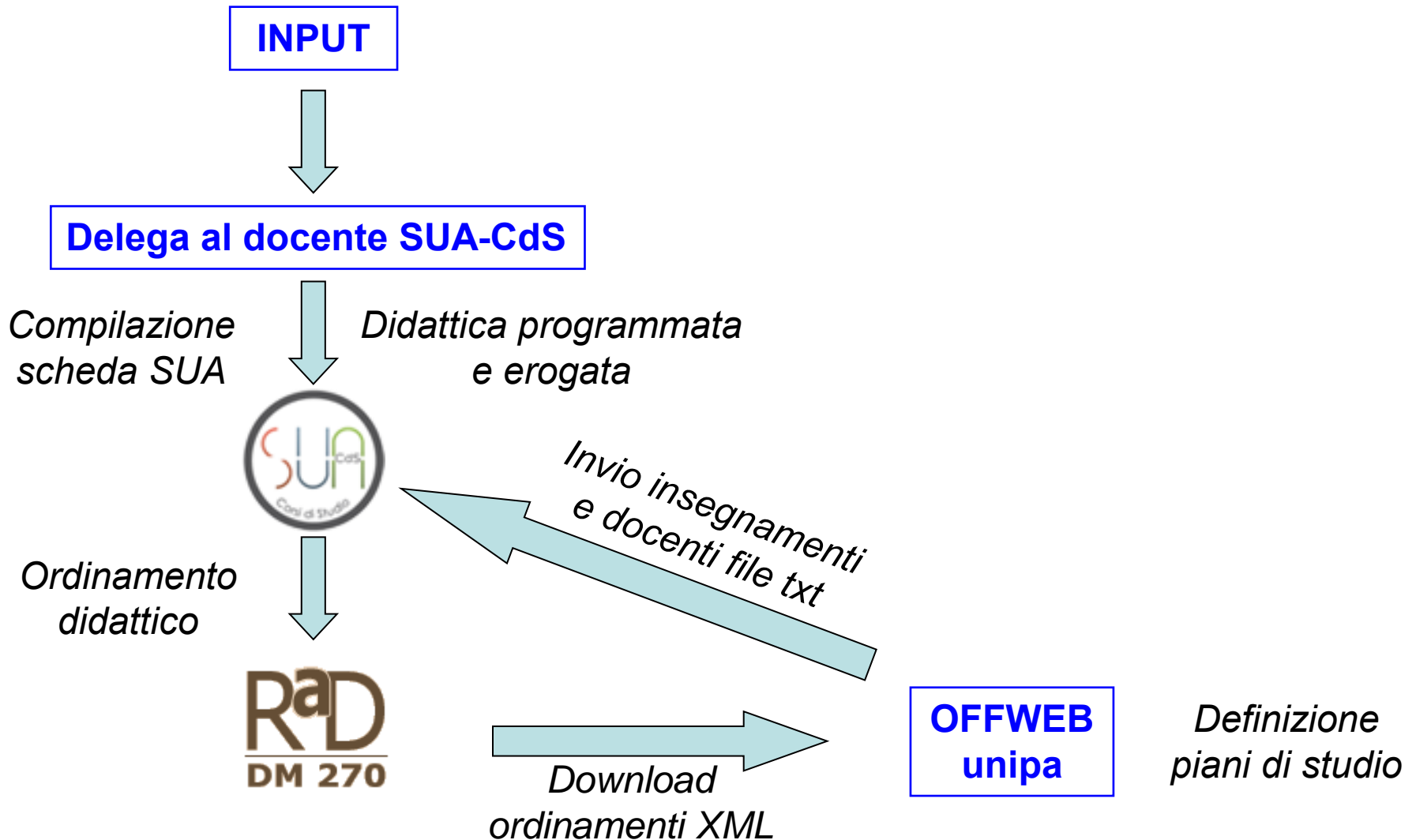


Limiti alla condivisione e differenziazione dei CdS

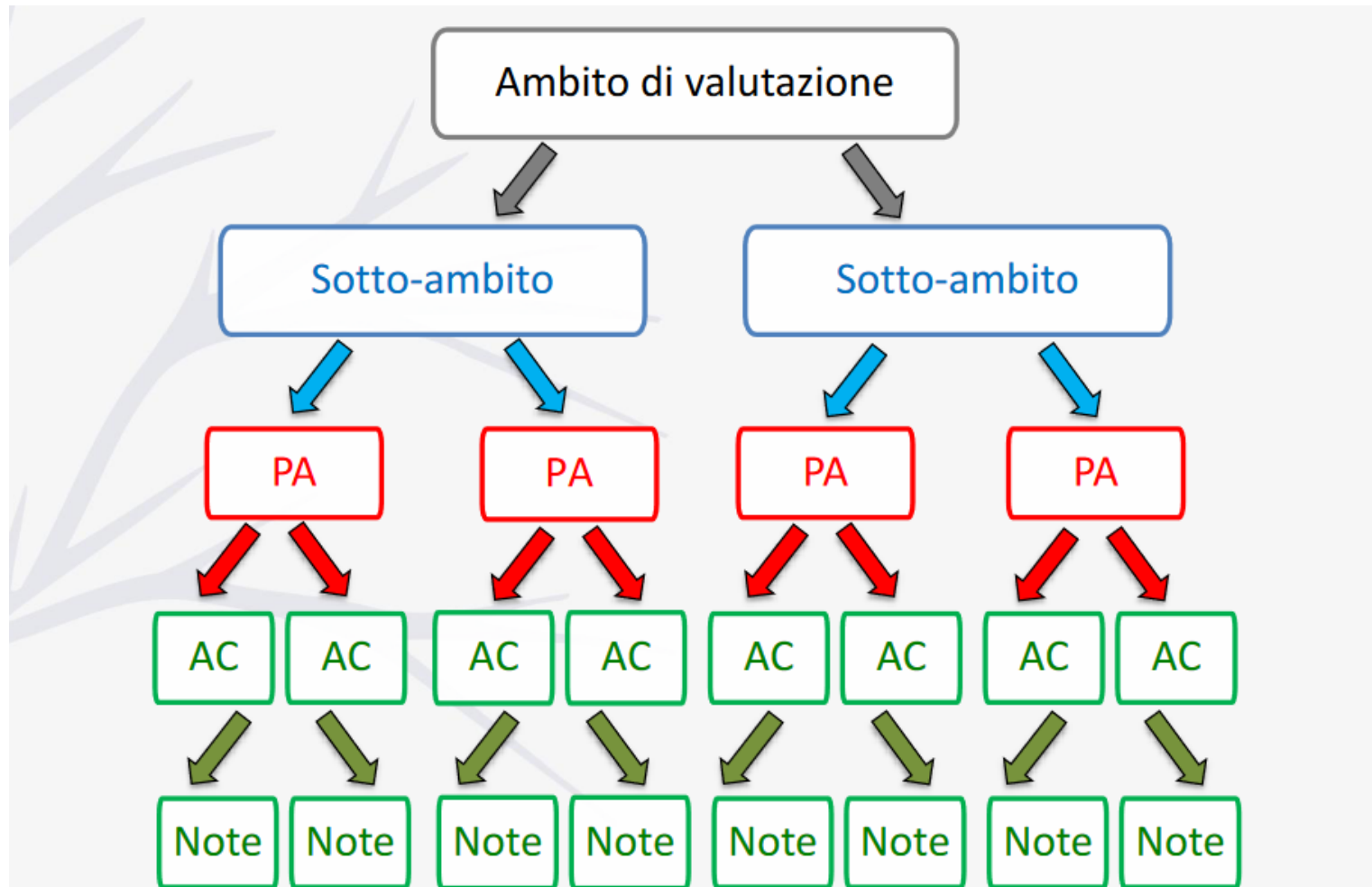
- ❖ **Condivisione di 60 CFU** nel caso di corsi di laurea (I livello) della stessa classe
- ❖ **Obblighi di differenziazione dei CdS:** differenziazione per almeno 40 CFU (I livello) o per almeno 30 CFU (II livello) per CdS appartenenti alla stessa classe
 - ✓ Calcolati sulla base dei SSD "obbligatori"



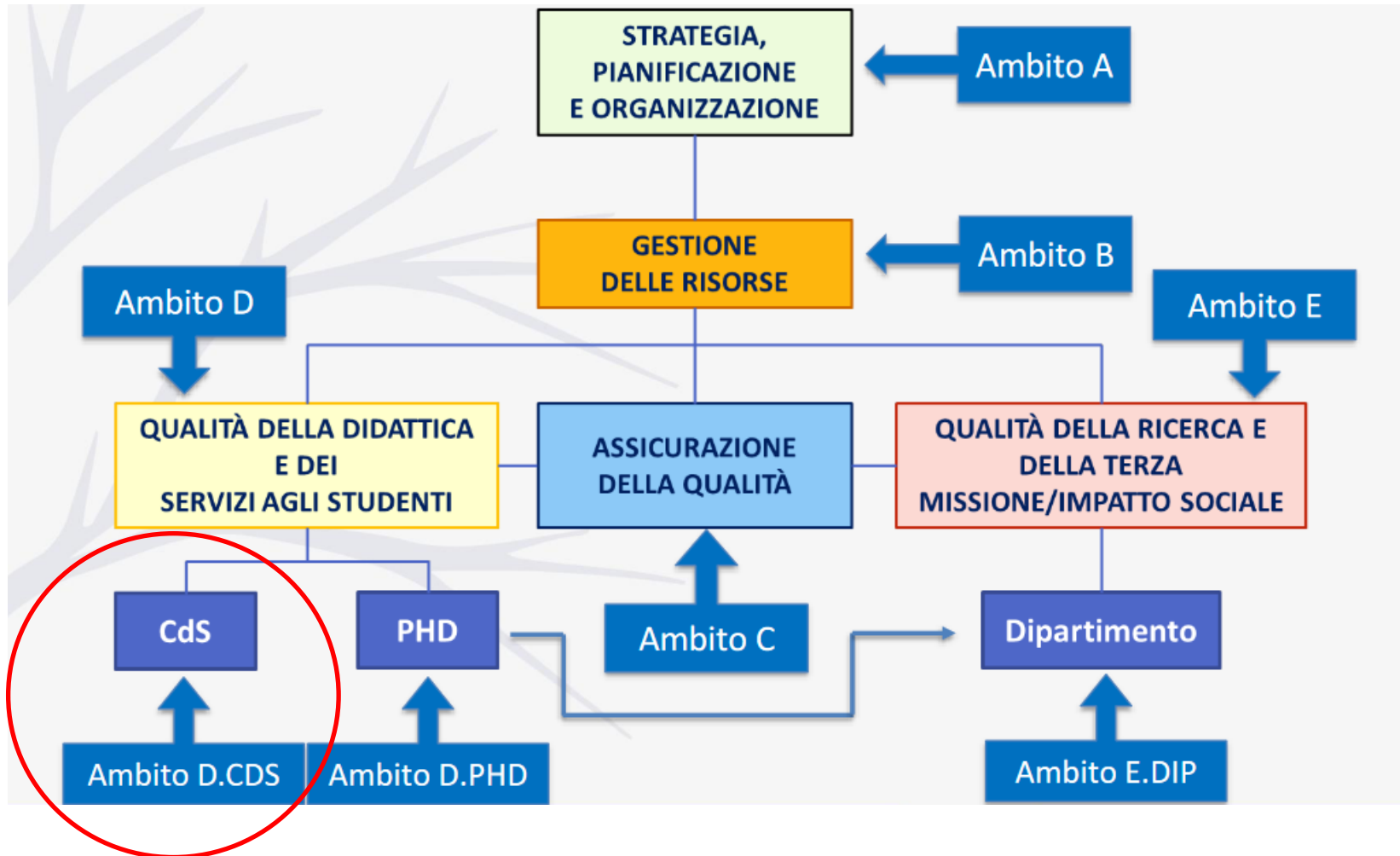
Definizione sezione F SUA-CdS - UNIPA



Modello AVA-3

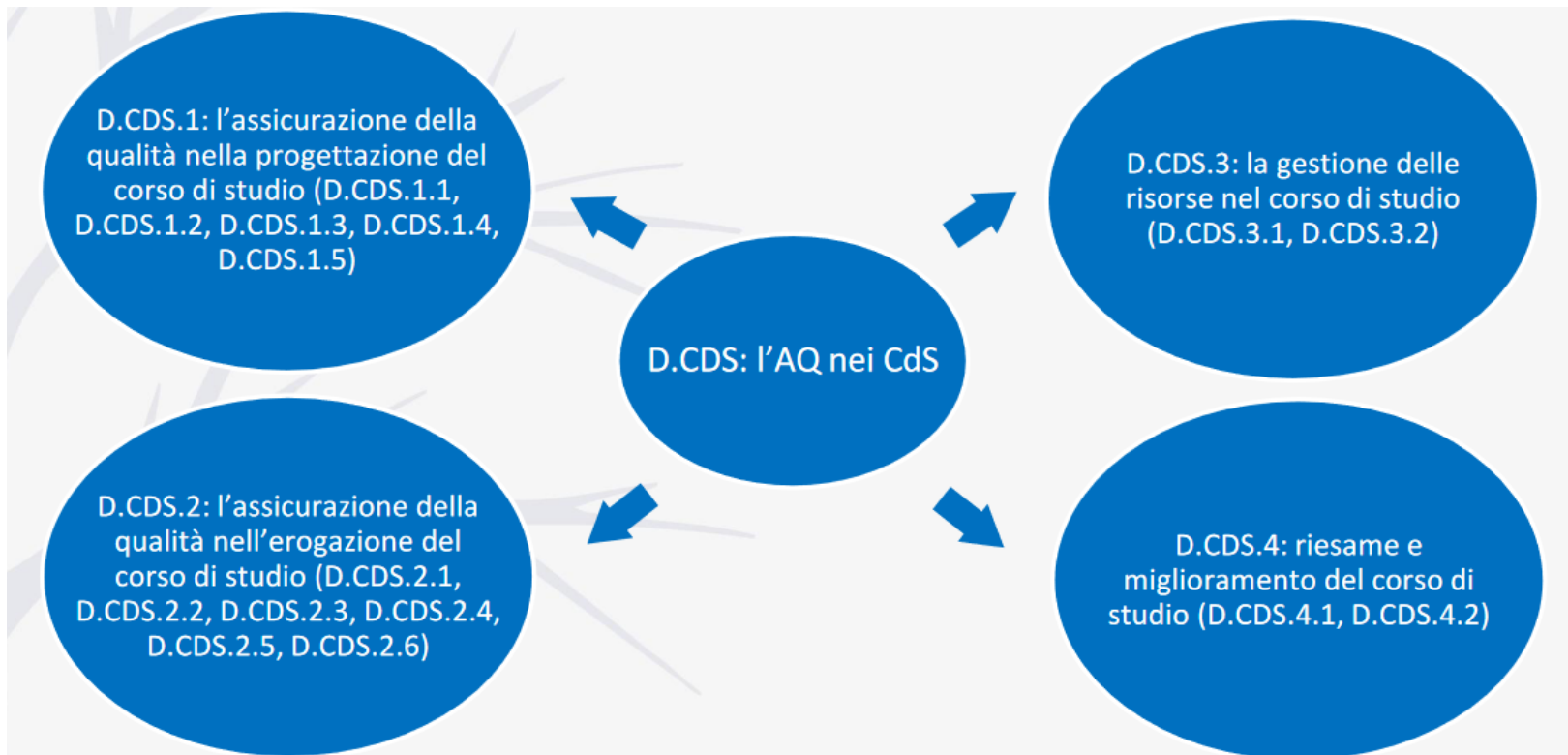


Modello AVA-3

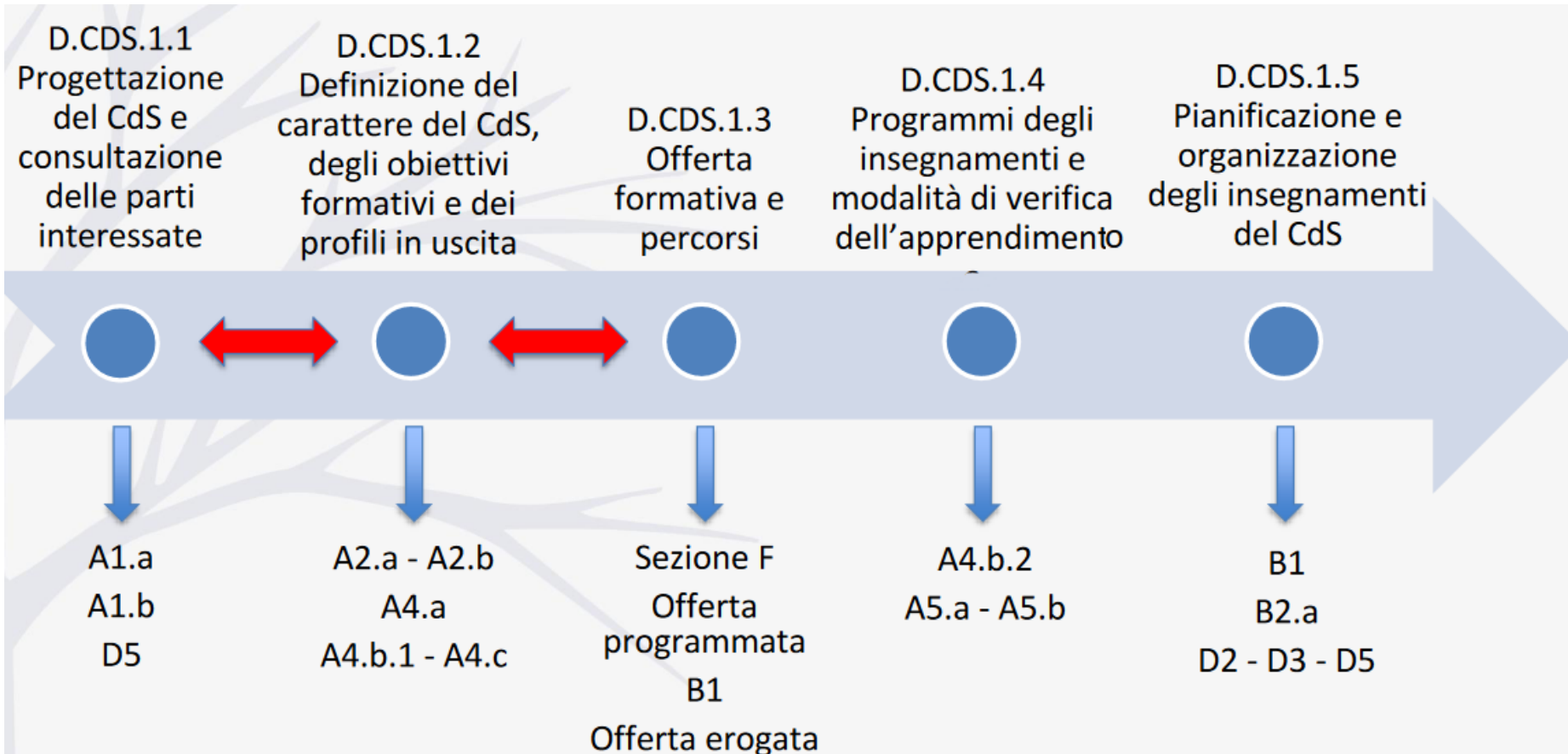




Modello AVA-3 D.CDS



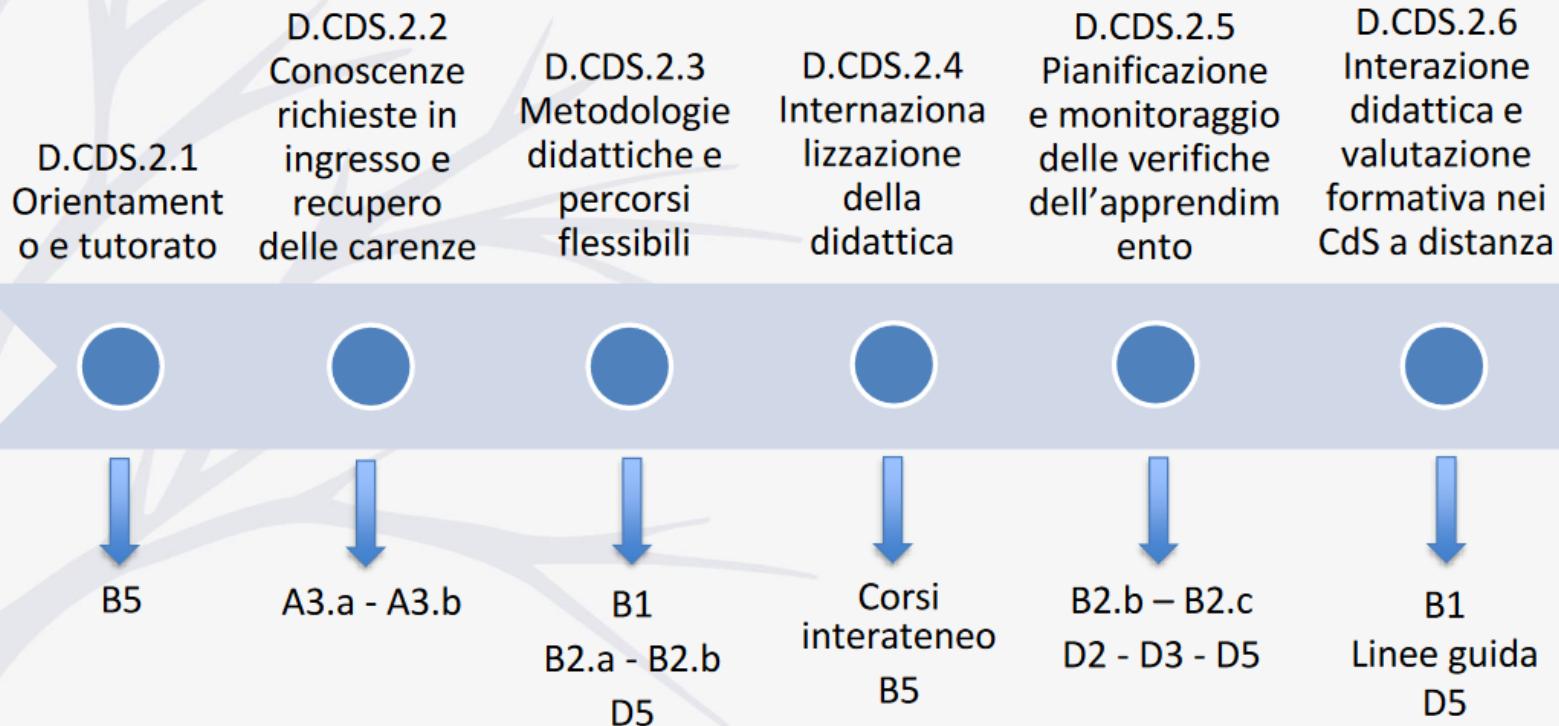
Modello AVA-3 D.CDS 1 La struttura del CdS





Modello AVA-3 D.CDS 2 La centralità dello studente

Sotto-ambito D.CDS.2 e SUA-CdS





Modello AVA-3 D.CDS 3 Le risorse del CdS

Sotto-ambito D.CDS.3 e SUA-CdS

D.CDS.3.1
Dotazione e
qualificazione
del personale
docente e dei
tutor

D.CDS.3.2
Dotazione di
personale,
strutture e servizi di
supporto alla
didattica



Docenti di
riferimento
Offerta erogata
B3



B4
B5
D5



Modello AVA-3 D.CDS 4 Assicurazione della qualità

Sotto-ambito D.CDS.4 e SUA-CdS

D.CDS.4.1
Contributo dei docenti,
degli studenti e delle
parti interessate al
riesame e
miglioramento del CdS

D.CDS.4.2
Revisione della
progettazione e
delle metodologie
didattiche dei CdS

Sezioni B2, B6, B7
Sezioni C, D
SMA
A1.a, A1.b

Sezione F
Offerta
programmata
B1
Offerta erogata

➤ Quadri A4

A4.a: obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

il CdS dichiara **cosa vuole fare, come vuole farlo** e **cosa lo contraddistingue** rispetto a tutti gli altri CdS della stessa classe:

non devono essere mere dichiarazioni di intenti

Gli obiettivi formativi specifici sono:

- **declinazione dettagliata** degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea;
- **conoscenze e abilità** che caratterizzano il profilo culturale e professionale del CdS;
- **analisi** della domanda di formazione e le specifiche competenze della sede;
- **correlazione** con la tabella delle attività formative.

A4.b1: conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

è obbligatorio inserire in questo campo una **descrizione sintetica del percorso formativo organizzata per progressione cronologica o per aree di apprendimento secondo i descrittori di Dublino 1 e 2.**

➤ Quadri A4

I descrittori di Dublino (5 per ciascun ciclo) descrivono i *risultati di apprendimento al termine di un percorso formativo*

- entrambi i descrittori si riferiscono a **conoscenze e abilità disciplinari**;
- il descrittore di **Dublino 1** “*Conoscenza e capacità di comprensione*” descrive essenzialmente le conoscenze ovvero **il “sapere”**;
- il descrittore di **Dublino 2** “*Capacità di applicare conoscenza e comprensione*” descrive essenzialmente le abilità ovvero **il “saper fare”**.

➤ Quadri A4

A4.b2: conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Il quadro A4.b.2 è particolarmente importante anche ai fini della valutazione condotta dalla CEV (Commissione di Esperti della Valutazione) per l'accREDITAMENTO periodico del CdS

Il quadro A4.b.2 non fa parte* dell'ordinamento didattico e riporta, in maniera estesa, i ***primi due descrittori riferiti a ciascuna area di apprendimento*** identificata nel CdS.

- *Per ciascuna area di apprendimento, vengono riportate le attività formative* mediante le quali viene assicurato il raggiungimento dei risultati di apprendimento
- *Per ciascuna attività formativa è presente la scheda dell'insegnamento* attraverso un link.

*I quadri che non fanno parte dell'OD non vengono controllati dal CUN ma verificati dai CEV ai fini ***dell'accREDITAMENTO iniziale del CdS***

➤ Quadri A4

A4.b2: conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Cosa si intende per area di apprendimento?

- **l'insieme di attività formative** che concorrono al raggiungimento di risultati di apprendimento specifici: **discipline di base, caratterizzanti, affini, tirocini, altre attività.**
- bisogna considerare le aree di apprendimento **dal lato dello studente** (centralità dello studente) in modo che egli possa **comprendere l'evoluzione logica del percorso formativo** negli anni **e il significato delle attività formative in funzione degli obiettivi formativi del CdS.**

➤ Quadri A4

A4.c: autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento

Si fa riferimento ai **descrittori di Dublino 3 – 4 – 5:**

- mirano a descrivere i **risultati di apprendimento generali o trasversali** non correlati a singole discipline e possono essere declinati in maniera diversa a seconda del CdS;
- per ciascun descrittore occorre indicare gli **strumenti didattici** con cui i risultati attesi vengono conseguiti e le modalità di verifica.

A4.d: descrizione sintetica delle attività affini e integrative

sostenere l'importanza della presenza di tali discipline ai fini formativi e professionali soprattutto se si tratta di **CdS multidisciplinari**



➤ Quadri C: risultati della formazione

C1: dati di ingresso, di percorso e di uscita

C2: efficacia esterna

C3: opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare

descrivono i risultati raggiunti dagli studenti in tutto il percorso formativo dall'ingresso all'università fino al loro inserimento nel mondo del lavoro, attraverso dati statistici sulla carriera degli studenti, la numerosità, la scuola di provenienza, i risultati nelle prove di accesso, i risultati durante gli anni del Corso, la durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo, la rilevazione Almalaurea fornita dagli uffici.

Si possono inserire dei file pdf con le opinioni degli enti e delle imprese che hanno collaborato con il CdS secondo convenzioni specifiche

➤ Quadri da D1 a D7: organizzazione e gestione della qualità

D1: struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

descrizione generale dell'organizzazione dell'Ateneo (Rettore, DG, Organi collegiali, Aree Dirigenziali, SIA, COT, commissioni scientifiche per la ricerca, terza missione, ecc.) e della qualità, quindi ruoli e responsabilità di NdV, PQA, AQ, CPDS.

D4: riesame annuale

Il PQA fornisce delle linee guida

Si fa riferimento alle attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e al riesame ciclico.

Attività di autovalutazione per individuare:

- punti di forza
- criticità
- azioni correttive
- azioni di miglioramento
- adeguatezza degli obiettivi di apprendimento
- corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati
- validità dei presupposti fondanti del CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli